

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli
enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finan-
ziaria della FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA
SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA
VINCI" per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Luigi Impeciati

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 38/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza dell'11 aprile 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto del Presidente della Repubblica del 18 luglio 1964 con il quale la Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il bilancio della Fondazione predetta relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei Revisori, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Cons. Luigi Impeciati e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente dell'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa al suddetto esercizio è risultato che:

1) sul piano ordinamentale l'Ente, ha iniziato ad operare con il nuovo Statuto dal 19 dicembre 2011, ancorché non sia stato ancora formalmente approvato dal Ministero vigilante;

2) il valore della produzione – come gestione caratteristica – è aumentato (+10 per cento) grazie alle maggiori contribuzioni pubbliche (+8 per cento), con particolare riguardo a quelle su progetto (+101 per cento), mentre il valore delle vendite e delle prestazioni è rimasto sostanzialmente invariato (+0,8 per cento) a causa del perdurare della crisi economica e dello slittamento della realizzazione di alcuni progetti agli anni successivi;

3) il margine operativo lordo risulta pari a euro -108.300, con una riduzione del 16 per cento rispetto all'anno precedente;

4) in ordine alle spese, va registrato l'aumento del 10 per cento, mentre il costo del personale è rimasto sostanzialmente invariato (lieve flessione dello 0,3 per cento);

5) la gestione si è chiusa con un utile di esercizio (euro 265.754) che, però, è dovuto sostanzialmente allo storno dal fondo rischi ed oneri dell'accantonamento di euro 255.000;

6) la valutazione della *performance* mostra risultati sostanzialmente in linea con le similari istituzioni europee;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei bilanci di esercizio – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio finanziario 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia «Leonardo da Vinci» per il detto esercizio.

L'ESTENSORE

f.to Luigi Impeciati

IL PRESIDENTE

f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE MUSEO NAZIONALE DELLA SCIENZA E DELLA TECNOLOGIA "LEONARDO DA VINCI" PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

PREMESSA. - 1. Ordinamento. - 2. Gli organi. - 2.1 I compensi dei titolari degli organi. - 3. Il personale. - 4. L'attività istituzionale. - 5. La gestione economica. - 5.1 Il conto economico. - 5.2 Lo stato patrimoniale. - 5.3 Valutazione della performance. - 6. Considerazioni finali.

PAGINA BIANCA

Premessa

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi degli artt. 2 e 7 della legge 21 marzo 1958 n. 259, sui risultati del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Fondazione Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" per l'esercizio 2012, con notazioni in ordine alle vicende intervenute successivamente¹.

L'Ente è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti, ai sensi del predetto art. 2 della legge 259/58, con d.P.R. 18 luglio 1964 ed è posto sotto la vigilanza del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

¹ Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è stato pubblicato in Camera dei Deputati, Atti Parlamentari della XVII Legislatura, Doc. XV, n. 7.

1. Ordinamento

Il Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano, istituito come ente pubblico con legge 2 aprile 1958, n. 332, a decorrere dal 1° gennaio 2000 ha assunto l'attuale veste di Fondazione, con personalità giuridica di diritto privato, in attuazione dell'art. 4 del D.lgs. 20 luglio 1999, n. 258.

Si avvale di contribuzioni pubbliche per il funzionamento, finalizzate anche alla realizzazione di specifici progetti culturali nonché erogazioni liberali (il Museo rientra anche tra i soggetti beneficiari del cinque per mille, in quanto fondazione che svolge attività di ricerca scientifica). Le sue entrate, in percentuale rilevante, sono rappresentate da ricavi vendite (proventi derivanti da attività propria) e da prestazioni a terzi (proventi derivanti da attività accessoria quali ad es. organizzazione di eventi).

La Fondazione non è compresa nell'elenco delle Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato che concorrono, ai sensi della L. 31 dicembre 2009 n. 196, al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica.

La struttura, l'organizzazione e l'attività del Museo sono disciplinate – per quanto non previsto dalla normativa vigente – dallo Statuto e dal Regolamento. Lo Statuto, approvato con Decreto interministeriale 21 aprile 2000 e modificato una prima volta con Decreto interministeriale 20 maggio 2005, è stato negli ultimi anni completamente rivisitato, come ampiamente riferito nella precedente relazione. La bozza del nuovo Statuto, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 19 dicembre 2011, è stata inviata al Ministero vigilante, ove non si è ancora concluso il procedimento per la sua approvazione. Il Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio 2012 e nei primi mesi dell'esercizio 2013, pur in assenza di tale adempimento formale ha voluto, in ogni caso, conformare alle nuove regole la propria *governance* così da renderne l'attività più efficiente ed efficace. Anche sul piano più strettamente formale si è voluto ottemperare alla normativa, relativa al numero massimo di componenti degli organi di amministrazione e controllo e, in particolare, è stato previsto un organo assembleare (Consiglio generale), costituito dai rappresentanti di tutti i partecipanti alla Fondazione. Il Consiglio di amministrazione è costituito da cinque membri² – due nominati dallo Stato e tre eletti dal Consiglio generale – che agiscono in piena autonomia ed indipendenza, nell'esclusivo interesse della Fondazione, senza vincolo di mandato. Al Collegio dei revisori dei conti si affianca un Organo di valutazione dei risultati, composto da 3 membri. Particolarmente

² Nominato nella seduta del 23/07/2013.

rafforzato è, poi, il ruolo del Direttore Generale cui sono statutariamente demandati ampi poteri gestionali, in un'ottica di distinzione tra la funzione di indirizzo esercitata dal Consiglio di amministrazione e la funzione dirigenziale-amministrativa attribuita al Direttore Generale.

In luogo del Comitato scientifico, previsto dal vecchio Regolamento, il nuovo Statuto prescrive la costituzione di un Consiglio scientifico (di due membri)³, con compiti di indirizzo, composto da personalità della cultura e della scienza, cui partecipano di diritto i rettori delle università aventi sede nella provincia di Milano.

³ Nominati nella seduta del 23/07/2013.

2. Gli organi

Prima dell'approvazione del nuovo Statuto, gli organi della Fondazione erano rappresentati dal Collegio dei partecipanti, dal Consiglio di amministrazione, dal Presidente e dal Collegio dei revisori dei conti. Sulle loro competenze si rinvia alla precedente relazione, in cui se ne è riferito diffusamente.

Gli organi previsti dal nuovo Statuto, nominati nella seduta del 23/07/2013, sono invece:

- il Consiglio generale (che sostituisce il Collegio dei partecipanti), di cui fanno parte di diritto i rappresentanti dei Ministeri dell'istruzione e dei beni culturali, che ha il potere di: deliberare l'ammissione e la cessazione dei partecipanti; stabilire il valore dei conferimenti e dei contributi obbligatori; nominare e revocare gli amministratori e i revisori dei conti non di nomina statale; proporre azione di responsabilità nei confronti degli amministratori;
- il Consiglio di amministrazione, in cui siedono due membri nominati dai Ministeri e tre eletti dai Partecipanti, le cui attribuzioni sono: la gestione della Fondazione, la nomina e la valutazione del Direttore generale, la definizione degli obiettivi strategici, la valutazione dell'andamento della gestione, l'approvazione dei bilanci preventivo e consuntivo;
- il Presidente, il Vicepresidente e il Presidente onorario;
- il Collegio dei revisori dei conti, composto da tre membri di cui solo uno effettivo e un supplente (e non più due) sono di nomina ministeriale;
- l'Organo di valutazione dei risultati, composto da 3 membri;
- il Consiglio scientifico, composto da 2 membri.

2.1 I compensi dei titolari degli organi

Come per il passato, anche nell'esercizio 2012 né i membri del Consiglio di amministrazione, né il Presidente hanno percepito compensi.

Il compenso riconosciuto al Collegio dei revisori, soppresso a seguito dell'entrata in vigore del D.l. 78/2010⁴ convertito dalla L. 122/2010 e liquidato, per il periodo 1° gennaio – 31 maggio 2010, secondo un calcolo pro-quota, è stato ripristinato a partire dall'esercizio in esame, a seguito di quanto disposto dall'art. 35, comma 2 bis, del D.l. 9 febbraio 2012 n. 5, convertito dalla L. 4 aprile 2012 n. 35, che ha interpretato la

⁴ In particolare, l'art. 6, 2° comma, stabiliva la gratuità della partecipazione agli organi collegiali degli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche e fissava un tetto ai gettoni di presenza a 30 euro.

suddetta norma "nel senso che il carattere onorifico della partecipazione agli organi collegiali e della titolarità di organi degli enti che comunque ricevono contributi a carico della finanza pubblica è previsto per gli organi diversi dai collegi dei revisori dei conti e sindacali e dai revisori dei conti".

Nella tabella che segue sono esposti i compensi – comprensivi anche dei gettoni di presenza – liquidati ai Revisori nell'esercizio in esame confrontati con l'anno precedente e si può osservare come la spesa sia rimasta sostanzialmente invariata (delibera del CdA del 14/12/2009). Si sottolinea che i gettoni di presenza sono relativi alla partecipazione alle riunioni di CdA diverse da quelle che approvano il bilancio economico di previsione e il bilancio consuntivo di esercizio. E' previsto inoltre il rimborso delle spese sostenute.

COMPENSI COLLEGIO DEI REVISORI

Collegio dei Revisori	2011	2012
Revisore MUST	7.569,75	7.523,25
Revisore MEF	5.031,00	5.000,00
Revisore MIUR	5.031,00	5.023,25
Totale	17.631,75	17.546,50

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

* * * *

Per quanto riguarda il Direttore generale, il suo incarico è stato rinnovato, per ulteriori cinque anni, nella seduta del Consiglio di amministrazione del 26 aprile 2010⁵. Con la stessa delibera è stato confermato anche il trattamento economico di sua spettanza, composto da una retribuzione di posizione pari a € 255.000 (compenso annuo lordo corrispondente a un costo aziendale di € 336.600) più un premio di risultato dell'importo massimo di € 30.000⁶, da corrispondersi entro maggio dell'anno successivo. Per il 2012, come anche per il 2011, il Direttore generale ha rinunciato a percepire la retribuzione di risultato.

⁵ L'attuale Direttore generale è in carica dal luglio 2001.

⁶ Cifre confermate anche per il 2011 con delibera del Consiglio di amministrazione del 23 aprile 2012.

3. Il personale

Il rapporto di lavoro dei dipendenti della Fondazione è regolato dal CCNL della Confederazione nazionale dei servizi⁷ per i dirigenti e dal CCNL Federculture⁸ per gli impiegati.

Nella tabella che segue è illustrata la variazione delle unità di personale nell'esercizio in esame, suddiviso per categoria e per tipo di contratto.

VARIAZIONE DEL PERSONALE

categoria	al 31/12/2011	entrate	uscite	al 31/12/2012
dirigenti	4	0	0	4
impiegati full-time	88	2	5	85
impiegati part-time	22	1	1	22
tot. impiegati	110	3	6	107
contr. a chiamata	24	0	4	20
totale unità non dirigenziali	134	3	10	127

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

Nell'esercizio in esame il numero degli impiegati con contratto di lavoro dipendente (a tempo pieno o a tempo parziale) ha subito una diminuzione totale di 3 unità, mentre i contratti intermittenti (a chiamata) sono diminuiti di 4 unità. In totale, il personale in forza al 31 dicembre 2012 ammonta a 127 unità, 7 in meno rispetto alla fine dell'esercizio precedente.

La tabella che segue riporta la suddivisione tra le diverse tipologie di contratto applicati ai dipendenti (a tempo determinato, a termine, a chiamata).

TIPOLOGIA DEI CONTRATTI

DIPENDENTI	31/12/2011	entrate	uscite	31/12/2012
a tempo indeterminato	107	2	5	104
a tempo determinato	3	1	1	3
contratto di inserimento	0	0	0	0
contratto a chiamata	24	0	4	20
Totale unità	134	3	10	127

Fonte: Museo Leonardo da Vinci

⁷ Con decorrenza 22.12.2009 e scadenza 31.12.2013.

⁸ Con decorrenza 1.1.2008 e scadenza 31.12.2011. Per il 2012 non è stata rinnovata l'iscrizione a Federculture in quanto il CCNL è stato ritenuto inadeguato alle necessità della Fondazione per cui il personale è disciplinato con un Regolamento interno approvato dal CdA in data 16.09.2013 e dalle disposizioni di legge vigenti.